

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento - Con l'artigianato ANNO LXXIV / n. 2 / febbraio 2023



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - Stampe Periodiche in Regime Libero - Trento CPO n. 9/2019

I pianoforti Galvan: tra arte e artigianato

DA CONFIDI UNA
RISPOSTA CONCRETA
AL CARO ENERGIA

AL VIA IL PROGETTO
DI APPRENDISTATO
DUALE IN PRIMIERO



Il risparmio ti premia



5 estrazioni MENSILI

5 E-BIKE BRINKE
Mod. XPLOER DEORE*

5 MACBOOK AIR M2
256GB*

5 IPHONE SE 128GB
+ AIRPODS 3rd GEN*

5 CUFFIE PIONEER
HDJ-X7* ulteriore premio dedicato
esclusivamente agli under 18

*n. 1 premio per ogni estrazione mensile

Estrazione FINALE

1 JEEP AVENGER
BEV-AVENGER
1st EDITION
100% ELETTRICA**

2 SCOOTER
100% ELETTRICI
PIAGGIO 1 ACTIVE**

**estrazione finale dedicata
ai maggiorenni

Con il Piano di Accumulo
 **NEF** puoi vincere **splendidi
premi ecosostenibili**

DAL 1° GENNAIO AL 31 MAGGIO 2023
Scopri come partecipare sul Regolamento

Concorso a premi valido dal 01/01/2023 al 31/05/2023, promosso da CASSA CENTRALE BANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO S.p.A. Montepremi totale Euro 79.878,00 (iva compresa). Regolamento completo sul sito www.ilrisparmiotipremia.it. NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. L'investimento in quote di fondi comuni non prevede la garanzia di conservazione del capitale investito. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.**

www.ilrisparmiotipremia.it

 **CASSE RURALI
TRENTINE**



▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

▶ FOCUS 3

I pianoforti Galvan: da 121 anni a Borgo e oggi in tour con i più grandi artisti mondiali (NICOLA MASCHIO) 3

Da Confidi una risposta concreta al caro energia (STEFANO FRIGO) 6

Al via il progetto di apprendistato duale in primiero 8

Incentivi alle imprese: da gennaio entra in vigore la nuova procedura automatica. Via la compensazione, si torna al contributo cash (STEFANO FRIGO) 10

Crediti incagliati, il presidente Segatta lancia l'allarme: "Rischio fallimenti" 11

Payback dispositivi medici proroga termini di pagamento 12

Nel 2022 in provincia di Trento ancora in calo le procedure fallimentari (STEFANO FRIGO) 13

Manifattura recupera (+0,1%) livelli pre pandemia 14

Imprese gestite da donne, tanti i temi: ecco i dati italiani (STEFANO FRIGO) 16

Grande successo per Linea verde start andata in scena in Trentino (STEFANO FRIGO) 17

I dati dell'indagine Excelsior. I fabbisogni occupazionali delle imprese trentine nel 2022 18

STUDI 20
Segnali di rallentamento e peso dell'inflazione energetica sulle politiche economiche

STUDI 22
Stretta monetaria e criticità per la finanza d'impresa, nel 2022 a rischio il 15% delle MPI



▶ DAL'ASSOCIAZIONE 24

Costo credito: nel 2022 +170 punti tassi, con effetti negativi su investimenti, produttività e transizione green (STEFANO FRIGO) 24

Scadenario Marzo 2023 25

Bonus carburante da 200 euro: possibilità di erogazione anche nel 2023 25

▶ SPAZIO LIBRI 26

▶ CATEGORIE 27

LE PRINCIPALI NEWS DELLE CATEGORIE

▶ ANNUNCI 28

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO



Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXXIV / n. 2 /
febbraio 2023

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,
Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
EFFE e ERRE Litografica
Trento



Chiusura in redazione
10 febbraio 2023

Direzione, redazione,
amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva
per la pubblicità



TRENTO - Via Pranzelores 57/A
tel. 0461.916624
e-mail per info
segreteria@tandempubblicita.it
sito web www.tandempubblicita.it

FABBISOGNO DELLA MANODOPERA: CRITICITÀ ED OPPORTUNITÀ

foto Daniele Mosna



Marco Segatta
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Pandemia, rilancio dell'economia, crisi energetica e rincari delle materie prime ... Non sono solo questi i problemi per le nostre imprese. Tutte queste difficoltà hanno rafforzato la consapevolezza che il nostro territorio non riesce a soddisfare la richiesta di manodopera delle nostre imprese.

Come mai?

Molti, anzi, moltissimi, i fattori alla base di questa difficoltà.

Basta citarne solo alcuni per capire che il problema è estremamente complesso e come tale lo dovremmo affrontare. Scontiamo un progressivo invecchiamento della popolazione, l'incapacità di intercettare ed attrarre i nostri giovani, la mancanza di una formazione specifica ed adeguata per rispondere alle necessità delle nostre aziende, il diverso approccio delle nuove generazioni al mondo del lavoro, e così via. Va poi evidenziata un'altra complessità: queste necessità, infatti, mutano, molto spesso, assai velocemente per rispondere, a loro volta, alle esigenze del mercato.

E quindi?

L'anno scorso abbiamo provato, insieme all'Agenzia del lavoro, a facilitare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro organizzando – e continueremo a farlo - dei Recruiting day sul territorio dedicati alle nostre imprese associate per agevolare la ricerca di personale. Sono state esperienze positive ma dobbiamo purtroppo anche sottolineare che in questi eventi il cortocircuito tra domanda ed offerta è risultato ancora presente.

E allora? Per rispondere alla richiesta di manodopera una risorsa sempre più importante è rappresentata dalla manodopera straniera, ma anche in questo caso reperirla è tutt'altro che facile visto il contingentamento delle quote previsto dal Decreto flussi.

Come affrontiamo questa situazione di debolezza?

Per certo la dobbiamo affrontare tutti insieme. Si tratta di una sfida sociale che mette a rischio la tenuta del sistema - dal lavoro alle pensioni - e che, proprio per questo, richiede l'impegno comune di tutti gli attori del Territorio.

Si dovrà lavorare in un continuo confronto tra attori istituzionali, economici e Parti sociali per rilanciare i settori produttivi, migliorare le politiche del lavoro, avvicinare la formazione a ciò che le imprese chiedono, investendo nel futuro mediante il coinvolgimento delle famiglie e delle scuole, per es. valorizzando l'apprendistato duale e dando attuazione a quello dell'alta formazione in modo tale da provare ad avvicinare domanda ed offerta "giovane".

Dovremo mettere in atto tutte le politiche necessarie per potenziare e sviluppare il nostro sistema economico locale evitando pregiudizi, dispersioni ed inefficienze.

Dovremmo insomma imparare velocemente a guardare lontano! 🗣️

I PIANOFORTI GALVAN: DA 121 ANNI A BORGO E OGGI IN TOUR CON I PIÙ GRANDI ARTISTI MONDIALI

di Nicola Maschio

Galvan, da oltre **121 anni**, è un nome sinonimo di **storia, qualità e unicità** nel mondo dei **pianoforti**. Artigiani? Sì, ma di difficile collocazione. Perché? *“Beh, perchè sono pochissimi in Italia quelli che fanno il nostro lavoro, e ancora meno coloro che si sono specializzati come abbiamo fatto noi”*, ha spiegato **Egidio Galvan**, oggi titolare dell'azienda e **con lo stesso nome del proprio bisnonno**, colui che nel 1901 diede vita alla grande impresa che ancora raggiunge traguardi incredibili.

Da sempre a **Borgo Valsugana**, quella dei Galvan è una storia unica nel suo ge-

nere. E nel grande edificio che oggi ospita decine di pianoforti, un **laboratorio** per le sistemazioni ed anche un **museo storico**, Egidio sorride riguardando le fotografie con le tantissime celebrità con cui, negli anni, ha collaborato: dai **Negramaro** a **Lady Gaga**, da **Giovanni Allevi** a **Yann Tiersen**, con il primo grande artista, **Vinicio Capossela**, che nel 2005 si è affidato ai servizi della ditta Galvan dopo aver acquistato da loro un pianoforte. Senza dimenticare **Roberto Prosseda**, pianista classico in grado di suonare un **pianoforte unico al mondo**, quello che Egidio ha esposto proprio in entrata: *“Questo strumento è unico nel suo genere, perchè si suona contemporaneamente con mani e piedi”* – ha spiegato. – *Per i tour lo smontiamo e lo rimontiamo nella sede dell'evento. Si tratta di un oggetto dal grandissimo valore”*.

Il pianofortai, artigiano di un lavoro che in Italia non esiste

Sembra incredibile, ma è proprio così: *“In Italia il nostro lavoro non esiste – spiega Egidio, – perchè non viene ancora riconosciuto. Io sono un pianofortai, di fatto un artigiano e costruttore di pianoforti, ma non abbiamo una reale collocazione. Non siamo liutai perchè c'è una scuola apposita, mentre per pianofortai in Italia non esiste”*.

Nonostante diversi solleciti per vedersi riconosciuti, ad oggi **i numeri sono talmente bassi** – si parla di **160 accorda-**

Egidio Galvan con il pianoforte usato da Roberto Prosseda



tori di questa “non-categoria”, ma **sono appena 3 o 4 quelli che costruiscono** pianoforti – che per lo Stato è difficile riconoscere veramente questa mansione, ha aggiunto il titolare dell’azienda.

Egidio, dal canto suo, ha fatto una scuola di specializzazione in **Germania** ed ha ottenuto il titolo di costruttore, che tuttavia non viene riconosciuto in Italia. “*Con le nuove tecnologie e gli accordatori elettrici, riusciamo comunque a trovare personale in questo settore anche se è ovviamente difficile* – ha concluso. – *Temo però che la figura dell’accordatore ad orecchio scomparirà*”.

L'intervista a Egidio Galvan, costruttore di pianoforti unici

Egidio Galvan ha una **vita movimentata**: tanti viaggi, concerti, artisti famosi con cui lavorare. Ma tutto è partito, come anticipato, all’inizio del secolo scorso, quando l’omonimo bisnonno ha fondato la ditta a Borgo Valsugana. Poi il nonno **Ettore**, il papà **Romano** ed ora l’attuale titolare, che porta avanti l’attività con grande passione.

Egidio, partiamo da una considerazione: sembra proprio che la tua non sia una vita, per così dire, “da scrivania”...

Assolutamente no, **viaggio moltissimo** e devo dire che **mi piace tanto**. Ho visto tutta Italia e tutta Europa, seguendo artisti diversi e con i quali ormai ho un bellissimo rapporto. Ad esempio, con **Vinicio Caposela** ho lavorato due settimane sull’isola di Ischia, poi mi ha coinvolto in **due anni di tour** in tutto il Paese: ovviamente tornavo a casa quando potevo, soprattutto quando eravamo al nord. Per quanto sia bello, questo non è un lavoro facile, bisogna metterlo in chiaro fin da subito.

Concretamente, cosa fa un pianofortaio?

Nel nostro lavoro **sistemiamo pianoforti** e **ne costruiamo anche qualcuno**, ma soprattutto lavoriamo con coloro che ci chiedono di **seguirli in tour** o di affiancarli durante specifici eventi. Portiamo l’attrezzatura, montiamo il pianoforte e ovviamente lo **accordiamo**. Questo è sicuramente il **passaggio più difficile** anche perchè, per **accordare ad orecchio**, ci vogliono **almeno sette o otto anni di pratica**. E sul palco non c’è il silenzio “di casa”, ma sei circondato dai tecnici e dal personale che allestisce lo spettacolo. Si tratta di un **mondo incredibile**, in cui si conoscono grandi artisti ma dove **biso-**



ogna entrare senza credere di sapere tutto, mettendosi anzi a disposizione e dimostrando sempre grande voglia di fare. Ci vogliono **bravura ed un pizzico di fortuna**.

Tutto è iniziato 121 anni fa, con il tuo omonimo bisnonno Egidio: raccontaci la sua storia

Il bisnonno faceva il **contadino**, ma ogni sera dopo il lavoro nei campi si dedicava alla sua passione per la musica. Riuscì a costruire da solo un’**armonica** e un giorno suo fratello, per casualità, la fece vedere al titolare di una ditta di Bolzano che si occupava di questi strumenti e che volle subito incontrare Egidio. Lavorò quindi in terra bolzanina, prima di trasferirsi a Milano in un’altra grossa azienda, occupandosi di **armonium** e **pianoforti**. Quando il titolare di quella ditta decise di smettere, offrì al bisnonno l’opportunità di continuare, ma lui disse di voler tornare a Borgo. Comprò questo vecchio albergo e, dopo la **prima guerra**

Uno dei primi strumenti realizzati dal bisnonno, anch’egli Egidio

Il museo storico all’interno della ditta Galvan





Egidio nel proprio laboratorio, dove esegue le manutenzioni

mondiale, assunse tantissimi reduci del conflitto per aiutare a riprendersi dalla crisi, 35 operai in tutto. Io invece lavoro qui dagli anni '80, vedremo se qualcun altro prenderà il mio posto: ho un figlio che però ha altre passioni e una bambina piccola, chissà.

Hai lavorato con tanti artisti diversi: c'è qualcuno di loro che ti ha trasmesso qualche emozione particolare?

Direi di sì: **Ezio Bosso**. Lui più di tutti ha saputo emozionarmi. Era una persona fantastica, ogni volta che mi vedeva si alzava dalla sedia per salutarmi. Il suo modo di affrontare la malattia e il suo **approccio alla vita** sono state delle vere e proprie lezioni: ogni volta che tornavo a casa dopo averlo incontrato mi portavo

via qualcosa, qualche esperienza o racconto importante.

E oltre ad accompagnare gli artisti, avete anche un laboratorio per le manutenzioni...

Sì, ovviamente è una parte fondamentale del nostro lavoro perchè **bisogna sapere sempre cosa fare**, soprattutto quando si lavora a stretto contatto con personaggi famosi che chiedono un servizio di altissima qualità. E poi c'è la parte delle **produzioni proprie**: abbiamo qualche pianoforte *Galvan*, ma pochissime cose in realtà. Negli ultimi vent'anni la sfera artistica ha prevalso su tutto. I nostri prodotti sono comunque "semplici" e moderni, come da esigenze dei clienti di tutti i giorni.

Infine, un ragionamento sui giovani: non hai nascosto il tuo timore per il futuro di questo lavoro, credi che qualcuno potrà sostituirti un domani?

Come detto, in famiglia al momento non ho ancora trovato chi potrà prendere il mio posto, ma vedremo nei prossimi anni se cambierà qualcosa. Rispetto invece alle **nuove generazioni**, ho incontrato qualche stagista ma il problema è fondamentalmente uno: per imparare questo lavoro **ci vogliono tempo e passione**, mentre i giovani di oggi tendono a volere tutto subito. Ad esempio, domandano spesso "*Ma quanto si guadagna?*", quando in realtà un artigiano deve prima fare una gavetta di parecchi anni per arrivare a traguardi personali ed economici. Inoltre, imparare l'**accordatura ad orecchio** richiede anni di esperienza e allenamento. ◀



DA CONFIDI UNA RISPOSTA CONCRETA AL CARO ENERGIA

di Stefano Frigo

“Abbiamo cercato, grazie all'importante supporto e collaborazione della Provincia, di dare una risposta immediata e concreta alle piccole imprese che stanno soffrendo causa il rincaro dell'energia”. Graziano Rigotti, presidente di Confidi Trentino Impresa, spiega con queste parole il nuovo intervento di sostegno al credito per agevolare, appunto attraverso la garanzia della Provincia, il finanziamento da parte di Confidi e Cooperfidi alle micro imprese trentine.

Con la delibera proposta dall'assessore provinciale allo sviluppo economico Achille Spinelli, la Giunta provinciale ha destinato 24 milioni di euro al fine di rendere operativo questo nuovo intervento di facilitazione all'accesso al credito. “In questa fase di emergenza rincari il tema del credito è tornato di grande attualità e, soprattutto in questo periodo con dinamiche dei costi energetici del tutto imprevedibili, richiede interventi tempestivi

e complementari rispetto allo Stato - continua Rigotti -. La Provincia si è dimostrata sensibile alle richieste arrivate praticamente da tutte le categorie economiche, dando una risposta che può aiutare il tessuto produttivo ad affrontare questa particolare situazione ma anche a guardare positivamente al futuro”.

“Nello specifico della misura, sottolinea il presidente di Confidi, il nostro intervento è destinato al sostegno del credito in favore di micro imprese puntando ad un alleggerimento dell'iter rispetto a questi finanziamenti di minori importi (fino ad 25.000 euro) e all'ottenimento di buone condizioni. Dovrà destinarsi prevalentemente al sostegno dei maggiori costi energetici e alla realizzazione di investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e riduzione del consumo energetico”.

Ecco i dettagli tecnici e i requisiti per accedere alla misura. Le domande per l'attivazione dell'intervento dovranno es-



Graziano Rigotti
Presidente Confidi
Trentino Impresa

sere presentate direttamente all'ente di garanzia interessato.

Di seguito le caratteristiche delle linee di finanziamento:

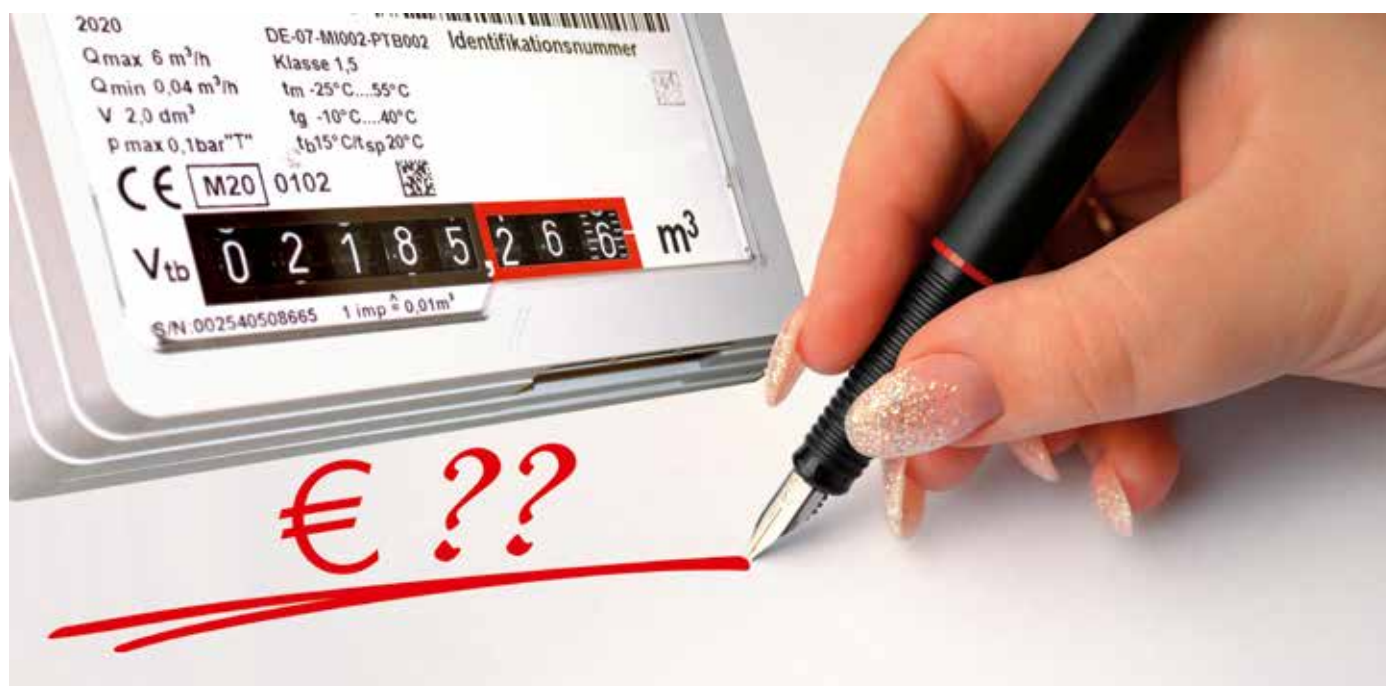
- a) Destinazione. I finanziamenti saranno concessi dagli enti di garanzia alle imprese per il sostegno dei costi delle bollette di luce e gas, per la realizzazione di investimenti in fonti rinnovabili e in riduzione del consumo energetico.
- b) Beneficiari: microimprese attive aderenti all'ente di garanzia con sede legale o unità operativa in Trentino, escluse imprese in procedura concorsuale o in liquidazione volontaria e che, nel 2019, registravano un'incidenza dei costi per bollette energetiche e gas sul totale dei costi aziendali superiore al 5%. Le nuove imprese devono autodichiarare che il costo energetico supera il 15% dei loro costi totali. Sono escluse le imprese agricole.

Le aziende devono inoltre non essere in sofferenza e non evidenziare sconfini maggiori del 5% dell'accordato per crediti di cassa persistenti da oltre 90 giorni, come da dati Centrale Rischi alla data di presentazione della domanda.

Restano escluse dall'intervento le imprese che hanno fatto domanda della linea di finanziamento assistita dal contributo provinciale a valere sul Protocollo Energia previsto dalla delibera della Giunta provinciale 2048 dell'11 novembre 2022. L'attivazione del finanziamento

presso gli enti di garanzia è incompatibile con l'attivazione di finanziamenti a valere sul Protocollo Energia.

- c) Importo finanziamenti. L'importo massimo del finanziamento, a seconda della potenza impegnata in KW/H, sarà:
 - i) fino a 10 KW/H: Euro 10.000
 - ii) fino a 20 KW/H: Euro 20.000
 - iii) fino a 50 KW/H: Euro 25.000.
 L'importo minimo del finanziamento sarà pari ad 5.000 euro.
 - d) Forma tecnica. Il finanziamento sarà accordato nella forma del mutuo della durata massima di 96 mesi (8 anni) con ammortamento in rate trimestrali scadenti il giorno 15 dei mesi di gennaio/aprile/luglio e ottobre. Sarà previsto un preammortamento 12 mesi e comunque al raggiungimento della scadenza della prima rata utile. Il finanziamento potrà essere estinto anticipatamente, senza l'applicazione di penali
 - e) Tasso e spese di istruttoria. I mutui saranno accordati ad un tasso fisso per tutta la durata del finanziamento. Per la concessione degli stessi potranno essere richieste spese di istruttoria entro il limite di euro 150.
 - f) Termine di presentazione delle domande. Le domande di agevolazione possono essere presentate continuativamente, entro il termine del 31 dicembre 2023.
- Per altre informazioni si invita a consultare il sito <https://www.confiditrentinoimprese.it/>



AL VIA IL PROGETTO DI APPRENDISTATO DUALE IN PRIMIERO

LA PRIMA SPERIMENTAZIONE DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO-PRIVATO

Primiero, una comunità che crede nei giovani. E per dimostrarlo, ecco un progetto di crescita importante, che prevede la prima sperimentazione locale di un **cofinanziamento pubblico-privato** ed il coinvolgimento di vari attori, allo scopo di attivare il **4° anno** del percorso formativo di *Automazione industriale* nella modalità dell'**apprendistato duale**.

Si tratta di un'**iniziativa nuova** per il territorio, visto e considerato che – ha spiegato il professor **Fausto Eccher**, direttore di ENAIP Primiero – laddove **le iscrizioni sono solitamente poche** (come appunto nella valle di Primiero) l'intervento dell'Ente pubblico, che si basa proprio sul numero di allievi, potrebbe non essere sufficiente a coprire le spese. In questo caso invece, la partnership tra **Associazione Artigiani Trentino** e **ENAIP Primiero** (che gestirà il percorso e si è impegnata a trovare le aziende che assumeranno gli studenti) ha trovato la fondamentale partecipazione di **Itas Mutua** e **ACSM Spa**, in qualità di cofinanziatori.

Nello specifico, l'**apprendistato duale** è una tipologia di contratto che permette agli studenti di **frequentare un percorso di formazione professionale** per conseguire un titolo di studio e, allo stesso tempo, di **essere assunti come apprendisti**, anticipando in questo modo l'ingresso nel mondo del lavoro ed avendo dunque la possibilità di imparare “sul campo” una

determinata occupazione. Saranno in tutto **mille** le ore di formazione, **500** delle quali si concentreranno sulla preparazione teorica a scuola, mentre le altre **500** si svolgeranno in azienda. Una nuova **opportunità** per i giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro e che, concluso questo ulteriore anno di studi, potranno **sostenere l'esame** e ottenere il **diploma di Tecnico dell'automazione industriale**.

PRIMIERO, UN TERRITORIO CON MOLTE OPPORTUNITÀ LAVORATIVE: I DATI

A testimoniare la necessità di investire su simili iniziative è anche la **ricerca** (datata febbraio 2022) sull'*Analisi del fabbisogno di manodopera in Primiero*. Sono state **85** in tutto le imprese rispondenti, il **67%** delle quali con un massimo di **3 addetti**. Il **42%** delle aziende intervistate ha ammesso di avere in programma di assumere nuovi addetti entro i prossimi tre anni (l'**89%** di coloro che hanno tra 6 e 9 addetti, percentuale che scende al **40%** per chi ha 4 o 5 dipendenti e al **32%** per coloro che ne hanno 3 o meno). In particolare, **10** aziende edili su **15** hanno ammesso di aver programmato assunzioni nel prossimo futuro, **4** su **7** quelle nel comparto degli elettricisti ed elettronici, **4** su **6** nel settore dei pittori edili. Sono **50** invece coloro che hanno risposto alla domanda inerente alla tipo-





logia di figura ricercata, nel **58%** dei casi indicando un operatore da poter formare direttamente in azienda.

LE PAROLE DELLE PARTI COINVOLTE NELLA PROGETTUALITÀ

Alberto Boninsegna, presidente dell'Associazione Artigiani Primiero, ha sottolineato alcuni aspetti molto importanti dell'iniziativa: *“Va evidenziata la **grande sinergia** nella nostra comunità di valle, fondamentale per **supportare un quarto anno scolastico** che altrimenti, considerati i piccoli numeri di iscritti nel nostro territorio, senza questa unione di intenti **non sarebbe partito**. Un grazie ovviamente va ad Itas e ACSM, che hanno deciso di indirizzare a noi i propri finanziamenti perché hanno compreso le **difficoltà nel reperire manodopera**. Sono quattro le aziende, tra quelle che abbiamo contattato, che si sono dette disponibili ad **assumere un giovane in apprendistato duale**. Inoltre, si è creato un **importante e concreto tavolo di lavoro** che mancava nella nostra comunità, con l'obiettivo di perseguire altri progetti futuri”.*

Il direttore dell'istituto ENAIP di Primiero, **Fausto Eccher**, si è soffermato sul senso che questo percorso ha per l'apprendimento e la crescita professionale e personale degli studenti: *“Grazie alla formula dell'apprendistato duale portiamo ragazze e ragazzi al completamento di un percorso scolastico di quattro anni che, altrimenti, sarebbe terminato con la qualifica professionale una volta concluso il terzo. Riteniamo molto importante poi **l'elemento territoriale**: restare*

*in Primiero è uno stimolo in più a provare questa iniziativa. Ricordo inoltre che, da due anni, abbiamo introdotto anche un'ulteriore specializzazione, cioè il **diploma di saldatore internazionale** ottenibile grazie alla collaborazione con l'Istituto italiano di saldatura di Genova”.*

Il responsabile dell'Agenzia ITAS MUTUA - Fiera di Primiero, **Yuri Gadenz**, ha spiegato: *“Siamo partiti con l'idea di **intraprendere delle iniziative volte a formare i nostri giovani** nelle attività economiche del tessuto sociale, ciò alimenta la crescita e il sostentamento delle nostre Comunità”.*

Infine **Simone Canteri**, direttore generale di ACSM SpA ha aggiunto: *“È da sempre nella mission di ACSM la **creazione e il supporto di progetti territoriali** atti al **rafforzamento del tessuto sociale, economico e produttivo** del territorio di Primiero. Crediamo che il tutto debba in primis partire dalla formazione, alla luce soprattutto di un **mercato del lavoro in continua e rapida evoluzione**. La diversità, ma al contempo la complementarità dei partner territoriali di progetto, ai quali va il nostro particolare ringraziamento, costituiscono certamente il pilastro sul quale poter costruire in futuro altre iniziative volte allo sviluppo locale con **particolare attenzione ai giovani**, che costituiscono una **leva indispensabile** per il conseguimento di tale importante obiettivo”.*

Per informazioni contattare lo **0439 762057** o scrivere a **cfp.primiero@enaip.tn.it**.

APPRENDISTATO DUALE: UN'OPPORTUNITÀ IN CUI CREDERE

L'apprendistato duale rappresenta una **grande possibilità di crescita** per gli studenti perché:

- permette di **imparare mentre si lavora**, grazie alla vicinanza con un operatore esperto del settore: Associazione Artigiani supporterà gli studenti con un **contratto di un anno** presso un'impresa artigiana del territorio;
- consente di ampliare conoscenze su temi come **tecnologia e sostenibilità**: ACSM Primiero Spa infatti aprirà le porte dei propri impianti alimentati da fonti rinnovabili;
- unisce **pratica e teoria**, dato che ENAIP insegna i concetti teorici che gli studenti possono poi applicare all'interno delle imprese in cui sono inseriti come apprendisti;
- Itas Mutua e ACSM Spa **supporteranno finanziariamente il progetto**, rendendone possibile l'attivazione anche in presenza di pochi allievi;
- l'**ottenimento del diploma** rappresenta un elemento importante nel mercato del lavoro;
- per coloro che sono interessati all'opportunità ma provengono da fuori provincia, segnaliamo infine che i costi di **vitto e alloggio** saranno ridotti grazie all'impiego dei fondi per il diritto allo studio (per ulteriori dettagli rivolgersi alla Comunità di Valle di residenza).

INCENTIVI ALLE IMPRESE: DA GENNAIO IN VIGORE LA NUOVA PROCEDURA AUTOMATICA. VIA LA COMPENSAZIONE, SI TORNA AL CONTRIBUTO CASH

di Stefano Frigo

Con una delibera approvata nell'ultima seduta dell'anno, la Giunta Provinciale ha modificato i criteri per la presentazione delle domande fino a 300 mila euro di spesa passando dal contributo erogato tramite la forma del credito d'imposta, al **contributo mediante accredito sul conto corrente per favorire la liquidità delle imprese.**

Esce pertanto di scena la compensazione fiscale per far posto ad una **nuova procedura automatica** che prevede, sostanzialmente, un riordino della specifica disciplina e qualche novità, su tutte il nuovo sostegno alla **transizione energetica** (installazione di caldaie a biomassa e pompe di calore).

Altra due le novità importanti nella nuova procedura automatica:

1. per le consulenze e l'internazionalizzazione è fissato a 40 mila euro il limite massimo di spesa, oltre il quale si dovrà presentare domanda mediante apposita procedura valutativa (spese sostenute

dopo la domanda).

2. gli aiuti per il passaggio generazionale vengono inglobati sotto il capitolo delle consulenze.

Restano sostanzialmente invariate:

- le soglie minime e massime di spesa
- le percentuali di contributo
- il regime di concessione in de minimis
- la retroattività degli investimenti, agevolabili se eseguiti entro i 18 mesi precedenti la domanda di contributo.

Queste, in estrema sintesi, le principali novità in tema di incentivi provinciali, per i quali l'unico organismo deputato alla concessione e al controllo, sarà l'Agenzia Provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE).

Come di consueto, gli uffici territoriali dell'Associazione, per il tramite dello specifico Centro Assistenza Tecnica CAT182, sono a disposizione degli associati per le consulenze personalizzate e la presentazione delle domande di agevolazione. ◀

PER GLI
INCENTIVI FINO
A 300.000
EURO TORNA
L'ACCREDITO
IN CONTO
CORRENTE



CREDITI INCAGLIATI, IL PRESIDENTE SEGATTA LANCIA L'ALLARME: "RISCHIO FALLIMENTI"

Continua a tenere banco il problema dei crediti incagliati, che ha spinto il presidente dell'Associazione Artigiani Trentino, Marco Segatta, a lanciare l'allarme.

Secondo gli ultimi report, nel nostro territorio nel 2022 non si è registrato un aumento dei fallimenti delle aziende. Ed era lecito non aspettarselo, ha spiegato Segatta, perchè "Grazie al Superbonus 110% le aziende della filiera dell'edilizia hanno lavorato tanto".

I problemi però si presentano ora, perchè la questione dei crediti incagliati potrebbe comportare un serio rischio per tante imprese, con la possibilità che alcune di loro alzino bandiera bianca.

I numeri parlano chiaro: nel 2021 le imprese di costruzione, gli impiantisti e le società immobiliari incappate nel fallimento sono state 25 (quasi la metà del totale, il 46%), mentre lo scorso anno il numero si è fermato a 15 (30%), di cui una decina del comparto delle costruzioni. Il problema però è che sono circa un migliaio le aziende in crisi per via del blocco dei crediti, la cui cifra ammonta ad oltre 100 milioni di euro. In tutta Italia sono oltre 35 mila le imprese in difficoltà per via di miliardi di euro bloccati.

Intervistato dal quotidiano locale Il T, il presidente dell'Associazione Artigiani Trentino ha commentato:

"Ci troviamo in una situazione di allarme rosso perché ci sono molte aziende che hanno in pancia tanti crediti fiscali bloccati: se non si risolve questo problema il rischio di fallimenti è elevato. La preoccupazione è tanta. Ci sono molte aziende in difficoltà perché non hanno liquidità, imprese che hanno anticipato la spesa per gli interventi di riqualificazione commissionati, ma che ora non riescono a cedere i crediti alle banche. Tuttavia, per le altre aziende ritengo che il 2023 possa rappresentare un anno abbastanza sereno, nel senso che i lavori ci sono. Ovviamente abbiamo sempre l'incognita della guerra in Ucraina: l'unica speranza è quella che si riesca a sotterrare l'ascia di guerra".

Marco Segatta

Presidente Associazione Artigiani del Trentino



PAYBACK DISPOSITIVI MEDICI PROROGA TERMINI DI PAGAMENTO

Nella tarda serata di martedì 10 gennaio, il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto-legge Payback che introduce disposizioni urgenti in materia di procedure di ripiano per il superamento del tetto di spesa per dispositivi medici.

In deroga alla disciplina vigente limitatamente agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, e grazie alle sollecitazioni e pressioni di Confartigianato Odontotecnici, **il testo rinvia al 30 aprile 2023 il termine entro il quale le aziende fornitrici di dispositivi medici sono tenute ad adempiere all'obbligo di ripiano del superamento del tetto di spesa posto a loro carico**, effettuando i versamenti in favore delle singole regioni e province autonome.

Per il presidente di Confartigianato Odontotecnici Ivan Pintus:

○PAYBACK 

Auspichiamo che durante il periodo di proroga concesso si possa pervenire ad una riforma del meccanismo favorevole alle imprese, scongiurando così le pesanti ricadute della misura sul piano economico, sociale e occupazionale. Questa proroga potrebbe rappresentare un primo passo del Governo verso le richieste di Confartigianato di superamento del Payback e di apertura di un tavolo per individuare le soluzioni adeguate.



FRIGOESPRESS

**VENDITA ≈ ESPOSIZIONE ≈ ASSISTENZA TECNICA
ATTREZZATURE PER BAR GELATERIE E PASTICCERIE**

**NUOVA
SEDE**

TRENTO

Via Lavisotto, 139

Tel. 0461 823747 r.a.

frigoexpress@frigoexpress.it

www.frigoespress.it



NEL 2022 IN PROVINCIA DI TRENTO ANCORA IN CALO LE PROCEDURE FALLIMENTARI

di Stefano Frigo

**OLTRE IL 40%
INTERESSA
IMPRESE
CON SEDE
NEL COMUNE
DI TRENTO**

Nel corso del 2022, le aperture di fallimento e di liquidazioni giudiziali, rilevate presso i tribunali di Trento e di Rovereto e monitorate dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio, sono risultate essere 48. Il dato è in ulteriore diminuzione rispetto a quelli riguardanti gli anni immediatamente precedenti e conferma la tendenza a un progressivo calo, registrato a partire dal 2016, anno in cui è stato rilevato il valore massimo di 145 procedure fallimentari aperte.

Le attese circa un aumento del numero dei fallimenti, a seguito dell'emergenza Covid-19, non si sono concretizzate nonostante siano trascorsi ormai quasi tre anni dall'inizio dell'ondata pandemica. Contrariamente alle aspettative, il numero delle nuove procedure aperte fa evidenziare una costante diminuzione.

In base alla **forma giuridica**, 2 delle 48 imprese fallite in provincia di Trento sono ditte individuali, 8 società di persone e 38 società di capitale. La loro **dislocazione sul territorio** interessa 18 comuni: la maggioranza ha sede nel comune di Trento (21), che raggruppa oltre il 44% delle procedure, seguono i comuni di Rovereto (4), Lona-La-

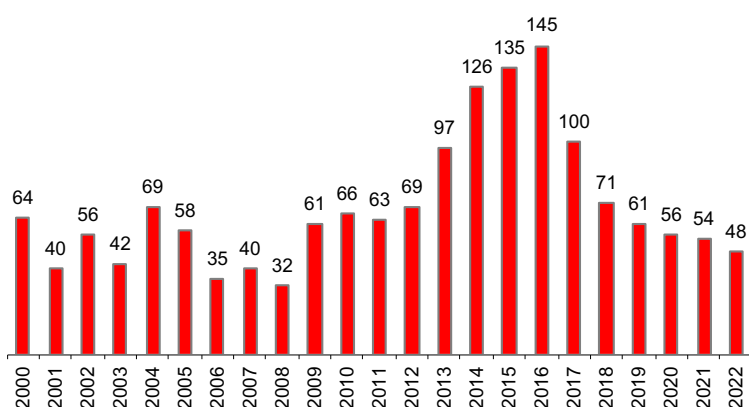
ses (3), Lavis, Moena, Pergine Valsugana e Imer con 2 fallimenti ciascuno. Altri 12 comuni sono interessati da un solo fallimento.

Considerando i singoli **settori economici**, l'edilizia rappresenta, anche nel 2022, il comparto maggiormente interessato dai fallimenti anche se in misura minore, in termini assoluti, rispetto agli anni precedenti: le imprese di costruzione, gli impiantisti e le società immobiliari dichiarate fallite sono state 14, pari al 29% del totale delle procedure concorsuali considerate. Seguono il commercio e i servizi alle imprese con 7 fallimenti, il comparto manifatturiero e "trasporti-logistica" con 6 procedure fallimentari aperte in corso d'anno. Altri settori sono stati interessati più marginalmente, come gli alberghi-ristoranti (5 fallimenti), l'estrattivo (2) e i servizi alla persona (1).

Rispetto agli anni precedenti si riscontra quindi un leggero aumento, in termini relativi, dei fallimenti che hanno interessato il settore ricettivo-ristorazione-bar, il commercio e i servizi alle imprese, mentre diminuiscono proporzionalmente quelli riscontrati nel comparto manifatturiero e nelle costruzioni.

"Le imprese trentine – commenta **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio di Trento – hanno dimostrato ancora una volta di possedere le capacità e la tenacia necessarie per riuscire a superare anche gli ostacoli più duri e imprevedibili. Ce lo indica il costante, e per certi versi sorprendente, calo dalle procedure fallimentari registrato nonostante la crisi pandemica, forse il periodo più ostico per la nostra economia dall'ultimo Dopoguerra. Rimangono comunque le difficoltà del presente, una su tutte il costo dell'energia e la fatica che stiamo riscontrando a livello nazionale nel riuscire a renderci autonomi e affrancarci da rifornimenti esteri. Ma preoccupa anche un'inflazione non ancora sotto controllo e capace di contribuire seriamente all'avvicinarsi di una pesante fase recessiva".

Aperture di fallimento in provincia di Trento



MANIFATTURA RECUPERA (+0,1%) LIVELLI PRE PANDEMIA

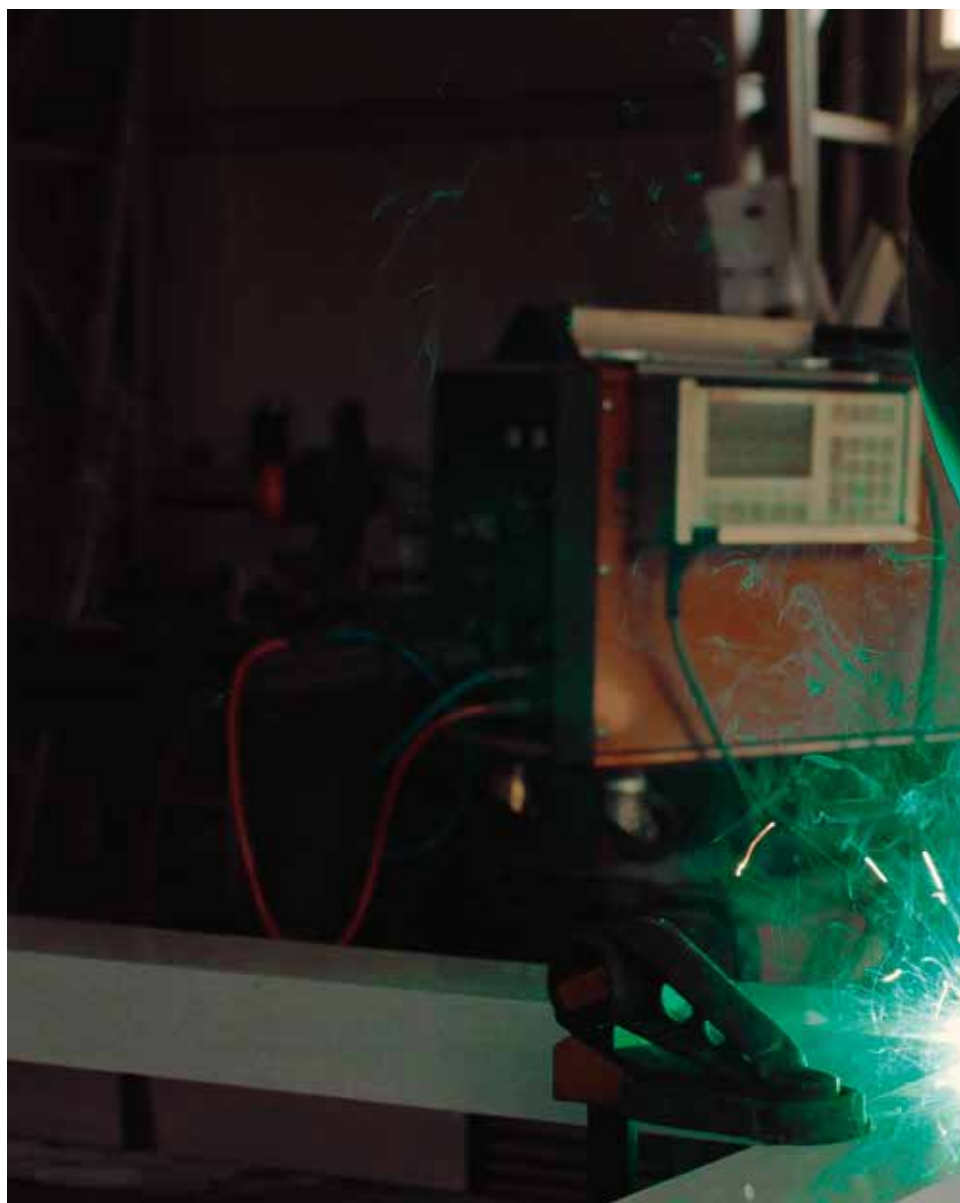
**IN RITARDO
GERMANIA (-5,9%)
E FRANCIA (-4,9%).
IL TREND DELLA
MANIFATTURA ARTIGIANA**

Il trend nei settori a maggiore vocazione artigiana – Nel comparto manifatturiero operano 230mila imprese artigiane con 847mila addetti, pari al 62,5% delle imprese del comparto e al 22,9% degli addetti della manifattura.

Tra i settori con una più alta presenza di occupati in imprese artigiane, a novembre registrano un aumento della produzione: Riparazione macchinari (+4,0%), Mobili (+3,4%), Pelle (+2,0%),

Diverse incognite delineano un 2023 all'insegna dell'incertezza per le imprese italiane, mentre il **settore manifatturiero** – più esposto agli effetti del caro energia – mostra segnali di rallentamento dell'attività produttiva, dopo una ripresa post pandemia che è stata più robusta rispetto agli altri paesi europei. Come analizzato in una [nostra recente analisi](#), sulle prospettive della manifattura nei prossimi mesi pesano alcuni **fattori critici**: la pressione dei costi dell'energia, dei trasporti e del credito, le incertezze per gli investimenti, il rallentamento del commercio internazionale, il lento ritorno alla normalità nelle forniture di materie prime lungo le filiere globali e la persistente difficoltà di reperimento del personale specializzato.

A novembre 2022 l'indice della **produzione manifatturiera** ristagna (+0,1%) dopo i cali dei due mesi precedenti, -1,0% ad ottobre e -1,5% a settembre. L'indice destagionalizzato mensile cresce su base congiunturale solo per i beni strumentali (+0,1%) mentre cala per i beni di consumo (-0,4%) e i beni intermedi (-0,3%). La produzione nel complesso del trimestre settembre-novembre 2022 segna un calo dello 0,5% rispetto ai tre mesi precedenti. La produzione manifatturiera, al netto degli effetti di calendario, diminuisce del 2,2% in termini tendenziali.



Altre manifatturiere (+1,3%), Macchinari (+1,0%), Alimentari (+0,3%), mentre segnano un calo Vetro e ceramica (-1,3%), Prodotti in metallo (-2,4%), Legno (-3,2%) e Abbigliamento (-3,7%). In media ponderata con i pesi dell'occupazione artigiana l'indice segna un calo dello 0,5%.

Nei primi undici mesi del 2022, l'indice medio ponderato con i pesi dell'occupazione artigiana segna un aumento della produzione dello 0,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In chiave settoriale è la moda a trainare l'aumento della produzione, con la Pelle in aumento del 10,4%, l'Abbigliamento del +9,4% e il Tessile a +2,7%; seguono le Altre manifatturiere con +3,4%, il Legno con +3,3%, i Macchinari con +2,6%, i Mobili con +1,9%, gli Alimentari con +1,4%; in territorio negativo rimangono la Riparazione macchinari (-1,5%), il Vetro, ceramica, cemento (-2,5%) e i Prodotti metallo (-3,5%).

Il confronto europeo – Il mese di novembre, a fronte della stazionarietà della produzione in Italia, si registra un aumento dell'1,2% in Ue 27 (+1,2%), più accentuato in Francia (+2,4%) rispetto alla Germania (+0,5%). Nei primi undici mesi del 2021 la crescita tendenziale della produzione è del 2,4% in Ue 27, con spunti positivi per

Francia (+1,7%) e Italia (+0,7%), mentre ristagna (-0,1%) in Germania. È nel più lungo periodo che la manifattura italiana mostra la maggiore resilienza, segnando nel 2022 un completo recupero (+0,1%) dei livelli pre pandemia, a fronte del ritardo di Francia (-4,8%) e Germania (-5,9%).

La fase di recupero dopo la crisi da Covid-19 nei maggiori **settori dell'artigianato** registra un recupero in doppia cifra per Legno con +15,2% e Altre manifatturiere con +11,1%; seguono Mobili con +7,7%, Vetro, ceramica, cemento con +5,3%, Alimentari con +3,3% e Macchinari con +1,4%. Recupero da completare per Riparazione macchinari (-0,1%) e Prodotti metallo (-1,4%), mentre segnano una maggiore ritardo rispetto ai livelli pre pandemia i comparti della moda, con Tessile a -6,3%, Pelle a -11,2%, Abbigliamento a -29,2%. Per la moda va consolidato, meglio se accelerato, il recupero dell'ultimo anno per poter almeno avvicinare in tempi accettabili i livelli produttivi pre pandemia. Un'alta presenza di imprese artigiane nella moda – nelle quali lavora il 31,2% dell'occupazione del comparto – determina per l'indice medio ponderato con i pesi dell'occupazione artigiana un ritardo (-1,4%) rispetto ai valori del 2019. ◀



IMPRESE GESTITE DA DONNE, TANTI I TEMI: ECCO I DATI ITALIANI

di S. F.

Il mondo delle **imprese gestite da donne** – che in Italia rappresentano il **22% del totale delle attività** – continua a tenere banco, anche e soprattutto in una fase di **cambiamenti e investimenti** come quella che stiamo attraversando.

Manovra economica, PNRR, *gender gap*, stereotipi, certificazioni di genere, cultura di impresa e sostenibilità: sono solo alcuni dei tanti temi legati (anche) al mondo dell'imprenditoria femminile, che da anni lavora per rimuovere gli **ostacoli** che imprenditrici incontrano ogni giorno, a cominciare dalla **conciliazione tra vita familiare e lavoro**.

Imprese gestite da donne: i numeri italiani

In Italia sono circa **1,4 milioni** le imprese femminili, con i due terzi di esse (il **66,8%**) operanti nel settore **terziario**, mentre **un quarto** sono le società di capitale (in aumento dell'**1,6%** negli ultimi 5 anni).

Tuttavia, nel 2021 le iscrizioni di imprese gestite da donne sono calate del **12,1%**, dato in miglioramento rispetto al **-21%** dell'anno precedente (quello del Covid), ma comunque ancora più che migliorabile.

Inoltre, quali sono le dinamiche che più interessano il mondo dell'imprenditoria femminile? Per **6 imprenditrici su 10** del mondo "terziario" è fondamentale la conciliazione tra lavoro e vita privata: parliamo dunque di un **64%** (che sale al **70%** tra coloro che sono laureate) mentre per gli uomini si scende sotto al 50%.

Ma anche il tema del **sostegno alla genitorialità** e quella delle **pari opportunità di carriera e salario** spiccano alle prime posizioni in termini di importanza, così come **l'attenzione alle generazioni future**: il **48%** delle imprenditrici richiede percorsi scolastici e formativi nelle mate-

rie STEM (tecnico-scientifiche), mentre per gli uomini questo argomento interessa meno, nel **38%** dei casi.

Sette donne su dieci intendono investire per la propria **formazione**, soprattutto in temi come quello **digitale** e nelle **competenze manageriali** e di **gestione di impresa**. Il **15%** vuole potenziare le **conoscenze in materie di credito e finanza** e il **14%** percento su **temi e competenze green e sostenibilità**.

Ancora, **nove imprese femminili su dieci** ritengono importante **adottare misure green per ragioni di sostenibilità ambientale** e la percentuale di coloro che intende fare investimenti orientati a ridurre gli impatti dell'impresa sull'ambiente per il triennio 2022-2024 arriva al **47%**.

Invece, cosa preoccupa maggiormente le donne imprenditrici? Il **39%** di loro incappa in problemi legati all'**accesso al credito**, percentuale che si alza al **44%** nel caso delle imprese di recente formazione.

I dati sono stati forniti dal giornale *Alto Adige* nell'edizione dello scorso 12 gennaio 2023.

Negli ultimi anni molti sostegni economici: ottima la risposta

Nel 2021 la Legge di Bilancio ha stanziato **40 milioni di euro** e istituito il *Fondo imprenditoria femminile*, mentre con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in merito alla Missione 5 "*Inclusione e coesione - Investimento 1.2 Creazione di imprese femminili*" ha stanziato altri **400 milioni di euro**.

Di questi, **193,8 milioni** sono stati destinati agli incentivi del *Fondo imprese femminili*, che ha poi aperto il bando per la **presentazione delle domande** a giugno 2022: queste ultime sono state in tutto **13.079**, ed hanno **esaurito le risorse disponibili**.



GRANDE SUCCESSO PER LINEA VERDE START ANDATA IN SCENA IN TRENTINO

di S. F.

Sabato 14 gennaio, alle ore 12 su Rai1 è andata in onda la puntata di *Linea Verde Start* – il programma realizzato in collaborazione esclusiva con **Confartigianato** – girata in Trentino, nella splendida cornice della Valle di Fiemme. I risultati in termini di audience sono stati estremamente apprezzabili, la trasmissione è stata infatti seguita da 1.525.000 spettatori pari al 18.5% share

“Il successo della puntata è testimoniato dai numeri riscontrati durante la messa in onda – ha commentato il presidente dell’Associazione Artigiani Trentino, Marco Segatta, – oltre che dalle meravigliose immagini del nostro territorio, dove gli artigiani realizzano prodotti di altissima qualità”

Un appuntamento per il quale **la Rai ha scelto di intervistare tre attività artigiane**, precisamente le aziende *Navarini Rame* di Ravina, la *Falegnameria Faustini* di Faedo ed infine *Egidio Petri*, scultore di Segonzano, per raccontarne la **storia**, le **tradizioni** e lo **spirito** che da decenni caratterizza le realtà trentine, fondate spesso su forti e profondi **legami famigliari**.

Ricordiamo che *Linea Verde Start* è un’iniziativa che sta toccando tutte le regioni d’Italia, per raccontare **storie artigiane** da ogni angolo del nostro Paese.

ECCO LE AZIENDE CHE SONO STATE INTERVISTATE DURANTE LA PUNTATA

Durante il programma è stata raccontata la storia di *Navarini Rame*, azienda che recentemente ha purtroppo perso il proprio simbolo, **Pierino Navarini**, venuto a mancare alla fine dello scorso mese di agosto all’età di 88 anni. Lui, conosciuto da tutti come “il Re del rame”, ha tramandato con orgoglio l’attività artigiana (nata nel **1958**) prima ai figli Stefano e Fiorenzo e poi ai nipoti, tra cui **Andrea**, protagonista della puntata, coinvolgendo tutta la famiglia in quella che, ad oggi, è una vera istituzione del comparto, capace di **esportare in tutto il mondo** i propri prodotti (Stati Uniti, Corea, Emirati Arabi e ovviamente anche in Europa). Negli anni l’attività ha saputo **innovarsi** nelle tecniche di produzione, nell’**utilizzo dei materiali** (per creare le più diverse forme in numerosi settori, in particolare quello della **cucina** e dell’**arredo casa**) e nelle realizzazioni, restando però fedele alla propria filosofia aziendale.



Non è mancata una visita alla *Falegnameria Faustini*, fondata addirittura nel **1850** e giunta oggi alla **quarta generazione** con Bruno, l’attuale titolare. Forte dei suoi **170 anni di esperienza**, la falegnameria è ancora il cuore pulsante dell’azienda, producendo **materiale montessoriano** ma non solo. Secondo tradizione, con innovazione e ricerca continua sui materiali e gli stili, **confeziona artigianalmente** arredamenti, serramenti, porte di ingresso, scale interne e balconi. La soddisfazione del cliente guida come sempre l’attività e porta l’artigiano ad essere prima di tutto un **consulente**, poi un **progettista** e successivamente **la mano che dà vita ai sogni**. Da segnalare come Bruno e la moglie Carla abbiano introdotto la **produzione di materiale educativo Montessoriano** per privati, asili nido, scuole dell’infanzia e primarie, credendo nel pensiero e nel metodo pedagogico introdotto da Maria Montessori nel secolo scorso.

Il terzo protagonista è stato *Egidio Petri*, **scultore** soprattutto del legno (ma non solo), artista tra i più apprezzati e noti del Trentino, che è riuscito a fare della sua passione un lavoro. Estro, grande manualità, inventiva, gusto per l’innovazione si riconoscono nelle opere di Egidio, che da tempo hanno **abbattuto i confini nazionali**. Come accennato, la materia prima d’eccellenza per queste creazioni è quasi sempre il legno, ma l’artista non disdegna anche altri materiali. Numerose sono infatti le sue opere in **bronzo, pietra, ferro, neve e ghiaccio**. Figure serene e tormentate, sculture modernissime e tradizionali, immagini sacre e profane in un gioco plastico in cui si intrecciano intensità e bellezza. 🗿

Per rivedere tutte le puntate di Linea Verde Start, visita la pagina ufficiale di Confartigianato

I DATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR

I FABBISOGNI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE TARENTINE NEL 2022

IL REPORT ANNUALE CHE METTE IN RELAZIONE IL MONDO DEL LAVORO E QUELLO DELLA FORMAZIONE

L'indagine annuale del Progetto Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro, l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) e l'Unione Europea, fa il punto sulle previsioni di assunzione, i fabbisogni professionali e formativi espressi dalle imprese del territorio nel corso dell'anno precedente.

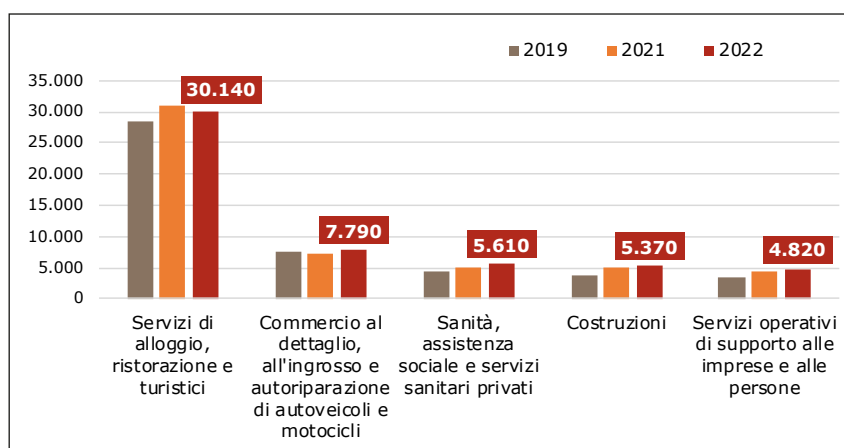
I settori che in Trentino nel 2022 hanno previsto più entrate sono stati i servizi turistici di alloggio e ristorazione (30.140 nuovi potenziali assunti), seguiti dal commercio al dettaglio, all'ingrosso e riparazione di autoveicoli e motocicli (7.790), dalla sanità, dall'assistenza sociale e dai servizi sanitari privati (5.610), dalle costruzioni (5.370) e dai servizi alle imprese (4.820).

Gli addetti alla ristorazione sono state le **figure professionali più richieste** in provincia (21.290 ingressi), in diminuzione rispetto al 2021 (-2,7%), seguite dal personale non qualificato nei servizi di pulizia (10.110), che invece ha registrato una crescita rilevante (+21,2% sul 2021 e +60,9% sul 2019) e dagli addetti alle vendite (4.920; +13,1% sul 2021). Infine troviamo i conduttori di veicoli a motore (2.820), che seppur in leggera diminuzione rispetto allo scorso anno (-1,4%), si collocano da tempo ai primi posti della classifica dei profili più ricercati.

Come a livello nazionale, con la ripresa del mercato del lavoro nella fase post-pandemia è cresciuto anche il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro. In provincia

di Trento la **difficoltà di reperimento** ha riguardato il 47,9% delle figure ricercate (+7,4% rispetto al dato nazionale), **ovvero un lavoratore su due**: un valore che è risultato superiore di circa 10 punti percentuali rispetto a quello registrato nel 2021 e di 22 punti rispetto al 2019. La motivazione principale secondo le imprese è stata la mancanza di candidati (33,6%), seguita dalla preparazione inadeguata degli stessi (nel 10,8% dei casi) e da altri motivi (3,5%). Le maggiori difficoltà sono state rilevate nella ricerca di operai specializzati: sono state 7.360 le assunzioni previste per queste figure nel 2022, ma nel 63,6% dei casi sono risultate difficili da trovare. La percentuale ha superato l'80% per gli operai specializzati nella rifinitura delle costruzioni (1.200 ingressi) e nella manutenzione e installazione di attrezzature elettriche ed elettrotecniche (540 ingres-

Tab.1
I settori che prevedono più entrate 2019-2022





si). Nel 2022 sono state segnalate difficoltà di reperimento anche per i conduttori di veicoli a motore (2.820 ingressi) e di impianti (1.120 ingressi), con percentuali rispettivamente del 57,1% e del 44,5%. Tra i professionisti con elevata specializzazione, su un totale di 4.540 figure richieste, il 55,5% è risultato difficile da reperire; in particolare la percentuale ha superato l'80% per gli insegnanti di scuola primaria, pre-primaria, e professioni assimilate, per gli specialisti in scienze matematiche, informatiche, chimiche, fisiche e naturali e per i medici. Nelle attività commerciali e nei servizi la difficoltà di incontro fra domanda e offerta ha riguardato il 47,0% delle 29.390 figure ricercate, in particolare addetti alle attività di ristorazione (21.290 ingressi, 49,3%) e professionisti nei servizi sanitari e sociali (1.020 ingressi, 79,2%).

Quanto al **livello di istruzione** la qualifica che ha garantito maggiori sbocchi lavorativi è stata il diploma professionale, richiesto nel 47,0% dei casi (in calo di 6 punti percentuali rispetto al 2021), seguito dal diploma quinquennale (19,3%, in calo di 2,7 punti rispetto al 2021). Quanto alla qualifica professionale il fabbisogno delle imprese ha riguardato soprattutto i diplomati nel campo della ristorazione, dell'edilizia e della meccanica, mentre per il titolo di studio quinquennale la preferenza è ricaduta sull'indirizzo amministrazione-marketing-finanza, turismo e socio-sanitario. Solo un'offerta lavorativa su sette è stata invece destinata a candidati in possesso di una laurea (13,9%), preferibilmente conseguita nell'ambito della formazione, in quello economico e a indirizzo sanitario e paramedico.

Si è registrato infine un aumento delle richieste di lavoratori con la sola scuola dell'obbligo (19,3% contro il 12,9% del 2021 e il 9,7% del 2019), conseguenza dell'aumento della domanda di personale non qualificato (+18,1% rispetto al 2021), ma anche della mancanza di candidati

segnalata dalle imprese che ha spinto le stesse ad abbassare i requisiti richiesti e ad assumersi l'eventuale onere di formare il lavoratore in azienda.

I canali prevalentemente utilizzati dalle imprese per la **selezione del personale** sono stati la conoscenza diretta dei candidati (45,5%), seguiti dai *curricula* ricevuti (36,1%) e dalle indicazioni da parte di conoscenti, amici e parenti (35,1%). Meno frequente il ricorso ai centri per l'impiego (17,4%), con un dato che comunque è stato superiore a quello nazionale di 8 punti percentuali e delle società di selezione del personale (10,8%). Le imprese hanno continuato quindi ad affidarsi a sistemi di reclutamento tradizionale, con una preferenza per i canali informali, mentre sono risultati ancora poco utilizzati, anche se in leggera crescita rispetto agli scorsi anni, gli strumenti di selezione più innovativi quali *social network*, siti e piattaforme dedicate (12,0%).

«I dati annuali dell'indagine Excelsior – commenta il **presidente Giovanni Bort** – ci dicono che le imprese trentine hanno un crescente fabbisogno di manodopera e sono disposte ad assumere con valori che sono superiori anche a quelli registrati nel periodo pre-pandemia. Sono sempre di più però le imprese che non riescono a individuare sul mercato le figure professionali di cui hanno bisogno. Emerge infatti con forza il nodo del disallineamento, ancora profondo e in aumento rispetto agli scorsi anni, tra domanda e offerta di lavoro che sta diventando un ostacolo in termini di competitività delle nostre imprese in un periodo in cui peraltro si trovano ad affrontare le conseguenze degli aumenti generalizzati dei prezzi. Si tratta di un deficit strutturale del nostro mercato del lavoro, locale e nazionale, che è aumentato a seguito della pandemia e che in questo momento non possiamo permetterci di trascurare. Dobbiamo quindi cercare di fare sistema con la scuola, le associazioni di categoria, le istituzioni del territorio e collaborare con le imprese per superare le difficoltà rilevate».

Per ulteriori informazioni e approfondimenti contattare l'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio (tel. 0461-887333, email studi@tn.camcom.it).

STUDI

SEGNALI DI RALLENTAMENTO E PESO DELL'INFLAZIONE ENERGETICA SULLE POLITICHE ECONOMICHE

L'ANALISI DI CONFARTIGIANATO SU ILSUSSIDIARIO.NET

Nel quadro macroeconomico rivisto nella [Nota di aggiornamento al DEF 2022 varata dal Governo](#) lo scorso 4 novembre la **crescita del PIL** nel 2022 arriva al 3,7%, migliorando sia il +3,3% previsto dal Governo a fine settembre che il +3,2% indicato dal Fondo monetario internazionale lo scorso 11 ottobre, mentre nel 2023 la crescita tendenziale, a legislazione vigente, si ferma al +0,3%.

L'analisi della resilienza dell'economia italiana nel corso del 2022, del rallentamento nell'ultima parte dell'anno e delle scelte di politica economica condizionate da inflazione a caro energia è proposta nell'articolo [Numeri della crisi/ I segnali di rallentamento che arrivano dal mondo delle imprese](#) a firma di Enrico Quintavalle, pubblicato lo scorso 2 dicembre su [IlSussidiario.net](#).

L'economia italiana ha mostrato una marcata resilienza nel corso dei **primi mesi di guerra**. Nell'arco tra il primo e il terzo trimestre del 2022 il PIL in Italia sale dell'1,6%, ampiamente superiore al +0,9% dell'Ue, al +0,7% della Francia e al +0,4% della Germania.

Una forte segnale di reazione arriva anche dal **mercato del lavoro**: tra febbraio e settembre 2022, gli occupati sono saliti di 146mila unità, grazie all'apporto di 145mila dipendenti in più, trainati dalla componente a tempo indeterminato che cresce di 210mila unità mentre la componente a tempo determinato diminuisce di 65mila unità e gli indipendenti risultano stabili.

Purtroppo, dopo la straordinaria crescita dei primi tre trimestri, si apre una **stagione fredda, per il clima e per l'economia**. Nel sentiero delineato nella Nota di aggiornamento, si delinea nell'ultimo trimestre dell'anno un calo del PIL di circa sei-sette decimi di punto. Nel caso di una interruzione delle forniture di energia da parte della Russia, nel 2023 si registrerebbe calo del PIL di circa l'1,5% del PIL.

Il primo segnale recessivo arriva dall'accelerazione dei prezzi: ad ottobre l'**inflazione** in Italia sale al 12,8%, superando di 2,1 punti il +10,7% della media dell'Eurozona, mentre il tasso di **inflazione energetica** balza al 73,9%, rispetto al 45,0% di settembre, collocandosi trentadue punti sopra al +41,9% dell'Eurozona.

Il prezzo dell'**energia elettrica** in Italia ad ottobre sale del 199,1% rispetto un anno prima, mentre quello del **gas** segna un aumento del 99,5% (un dato che potrebbe essere limato dopo il calo del 12,9% ad ottobre della spesa del gas in tutela pubblicato da Arera il 3 novembre).

Nella seconda metà dell'anno si intensificano i **segnali di rallentamento dell'attività delle imprese**, che mutano lo scenario economico con grande **rapidità**. Ad ottobre l'indice di **fiducia delle imprese** diminuisce per il quarto mese consecutivo, raggiungendo il valore più basso da aprile 2021. La bufera abbattutasi sui prezzi dell'energia si sintetizza in un aumento della **bolletta energetica**, in soli dodici mesi, di 3,2 punti di PIL. La **produzione manifatturiera** tiene su base annua (+1,1% nei primi nove mesi del 2022), ma segna 'crescita zero' nel trimestre luglio-settembre 2022 rispetto al precedente; in calo i settori *energy intensive* di gomma, materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi (-2,7%), legno, della carta e stampa (-2,9%), metallurgia e prodotti in metallo (-3,3%), raffinazione (-5,4%) e chimica (-7,0%). Si diffondono i casi di **lockdown energetico**: nei primi nove mesi dell'anno i consumi di gas delle imprese manifatturiere scendono del 12% su base annua. Nei comparti manifatturieri con una più elevata intensità energetica – vetro, cemento, ceramica, carta, metallurgia, chimica, tessile, gomma e plastica e alimentari – operano 100 mila imprese con 1 milione 146mila addetti. Nel trime-



stre giugno-agosto 2022 la **produzione nelle costruzioni** scende del 3,6%, mentre nel periodo luglio-settembre 2022 il volume delle **vendite al dettaglio** diminuisce dello 0,5 rispetto il trimestre precedente. Nei primi otto mesi del 2022 il volume delle **esportazioni** sale di un limitato 1,0%, mentre quello delle importazioni sale del 3,2%. Al buon andamento del **mercato del lavoro** contribuiscono **le micro e piccole imprese** che, negli ultimi dodici mesi, a giugno 2022, determinano il 71% delle posizioni lavorative (assunzioni al netto delle cessazioni), pur in un contesto in cui ad ottobre è di **difficile reperimento** il 52,0% delle assunzioni di operai specializzati, 7,8 punti in più di un anno prima. Più incerto il profilo della domanda nei prossimi mesi: le **previsioni di assunzioni delle imprese tra ottobre e dicembre 2022** sono in flessione del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2021.

La demografia d'impresa, dopo quasi due anni di crescita, da giugno 2022 registra un tasso di variazione negativo dello stock di **imprese iscritte**, con una progressiva accentuazione fino al -0,8% di settembre 2022.

Sulla **finanza d'impresa** gravano gli effetti della **stretta monetaria**. A fronte di un tasso d'inflazione arrivato alla doppia cifra, lo scorso 27 ottobre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha definito un rialzo di 75 punti base dei **tassi di interesse ufficiali**, dopo un incremento di 50 punti a luglio e di 75 punti a settembre: nel complesso 200 punti base in più nell'arco di 98 giorni. E non è finita: la BCE *“prevede di aumentare ulteriormente i tassi di interesse per assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% a medio termine”*. Negli Stati Uniti la Fed, con sei rialzi tra marzo e novembre, ha fatto salire i tassi di 375 punti base in 231 giorni.

Sale la domanda di credito, a costi crescenti, determinata dai pagamenti delle forniture di materie prime e delle bollette di elettricità e gas. La marcata risalita

dei tassi sui mutui, già in essere da inizio 2022, rallenta il settore immobiliare e quello delle costruzioni, comparti che hanno integralmente sostenuto la ripresa post-pandemia. È in forte ascesa la percentuale netta di imprese che riportano **difficoltà di accesso al credito**, che si colloca sui precedenti massimi del 2015, mentre, secondo l'**Osservatorio rischio imprese di Cerved**, il 16,1% delle imprese presenta un grado di **rischio finanziario elevato**, con una ridotta capacità di far fronte agli impegni, anche a breve termine. Sulla finanza aziendale pesa il termine del periodo di preammortamento a due anni dall'attivazione dei prestiti garantiti, per i quali rimane ancora ampio lo stock in essere, valutato al 30 giugno 2022 pari al 9,5% del PIL.

L'impatto dei costi dell'energia sta condizionando le **scelte di politica fiscale**. L'intervento fiscale espansivo delineato dalla Nota di aggiornamento è di oltre 9 miliardi di euro per quest'anno e a circa 21 miliardi nel 2023. Questi 30 miliardi di euro – se destinati interamente a contrastare il caro energia come preannunciato – si sommano agli interventi già adottati per 5,5 miliardi sul 2021 e per 57,6 miliardi per il 2022, portando a circa 93 miliardi di euro le risorse impegnate nell'arco di 22 mesi per contrastare lo shock energetico. Come ha delineato in **audizione l'Ufficio parlamentare di bilancio** vi è il *“rischio di dover disporre interventi aggiuntivi contro il caro energia, dal momento che le misure inserite nella manovra riguarderebbero solo i primi tre-quattro mesi del 2023”*. L'intervento espansivo della manovra fornisce nel 2023 un impulso alla crescita di 0,3 punti di PIL – differenza tra il tasso di crescita programmatico (+0,6%) e quello tendenziale (+0,3%) – mantenendo in una zona di sicurezza il sentiero di **riduzione del rapporto tra debito e PIL**, che dopo la discesa di 4,6 punti quest'anno, vede un calo di 1,1 punti nel 2023, di 2,3 punti nel 2024 e di 1,1 punti nel 2025. ▀

STUDI

STRETTA MONETARIA E CRITICITÀ PER LA FINANZA D'IMPRESA, NEL 2022 A RISCHIO IL 15% DELLE MPI

Le [previsioni del Fondo Monetario Internazionale](#) dello scorso 11 novembre indicano che un terzo delle economie mondiali registrerà una **recessione** tecnica, con due trimestri consecutivi di contrazione, mentre nel 2023 il PIL in Germania calerà dello 0,3% e in Italia dello 0,2%.

Con un tasso di **inflazione** mondiale che sale dal 4,7% del 2021 all'8,8% nel 2022, per poi collocarsi al 6,5% nel 2023, le banche centrali adottano in modo diffuso **politiche monetarie restrittive**. La stretta monetaria potrebbe essere prolungata, amplificando gli effetti recessivi; uno shock inflazionistico da costi, ad esempio come quello del 1979, rientra con lentezza verso l'obiettivo del 2%, il target di riferimento per le banche centrali.

In Italia, la salita dei **tassi di interesse** potrebbe accelerare con un allargamento degli *spread* sul debito sovrano: lo *spread* tra il rendimento dei titoli di stato decennali italiani e tedeschi (Btp e Bund) ad agosto 2022 è pari a 227 punti base, quasi il doppio rispetto ai 117 punti di un anno prima. Il più marcato aumento dei **tassi sui nuovi prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni** registrato da inizio 2022 rallenta il settore immobiliare e quello delle costruzioni, comparti che hanno integralmente sostenuto la ripresa post-pandemia.

Sul **mercato dei cambi** si registra una marcata **volatilità**, con la svalutazione dell'euro e della sterlina e ampie fluttuazioni di yen giapponese, lira turca, oltre che del rublo russo. Il dollaro forte rialza il **rischio per le economie emergenti** con un alto debito estero. Le condizioni di turbolenza sono sintetizzate dalla salita dell'in-

dicatore di stress sistemico della Bce, che si avvicina ai livelli della crisi dei debiti sovrani del 2010-2011. L'ampia dimensione mantenuta dai **derivati**, il cui [valore nominale è di 598,4 miliardi di dollari](#), potrebbe amplificare l'instabilità finanziaria.

87 MILA MPI A RISCHIO DEFAULT

L'incremento dei prezzi delle materie prime, la crisi energetica e gli effetti della guerra in Ucraina alzano il **rischio finanziario delle imprese**. Sulla base di una analisi dei dati dell'[Osservatorio rischio imprese di Cerved](#), nel 2022 sono 87mila micro e piccole imprese, pari al 15% del totale di 618 mila società di capitale monitorate, che sono classificate a rischio, presentando "gravi problemi che ne pos-





sono pregiudicare la capacità di far fronte agli impegni, anche a breve termine. Il rischio di credito è elevato, molto elevato o massimo”.

Sulla finanza aziendale sta pesando il **termine del periodo di preammortamento** a due anni dall'attivazione dei prestiti garantiti, oltre il quale si avvia la restituzione completa della quota capitale e di quella interessi. Rimane ampio lo **stock di prestiti garantiti**: nel monitoraggio del Documento Programmatico di Bilancio 2022 approvato lunedì scorso si evidenzia che lo stock di garanzie statali relative al Fondo di garanzia al 30 giugno 2022 è pari al 9,5% del PIL.

L'INDEBITAMENTO DELLE IMPRESE

Nel I trimestre 2022 il **rapporto tra prestiti alle imprese e PIL** si attesta sul 36,9% (il 51,9% del debito delle società non finanziarie è rappresentato da prestiti bancari mentre il resto sono prestiti di altra natura e titoli): continua l'allontanamento dal massimo di 40,4% del I trimestre 2021 ma resta superiore ai livelli pre-crisi (35,1% nel IV trimestre 2019). In forte ascesa la percentuale netta di **imprese che riportano difficoltà di accesso al credito**. Nel Bollettino economico di luglio, Banca d'Italia segnala che la **liquidità detenuta dalle imprese** resta su livelli storicamente elevati.

Dinamica dei prestiti – Ad agosto 2022 i **prestiti alle società non finanziarie** crescono del 4,8%, la metà rispetto al +8,4%, massimo storico del decennio di dicembre 2020 ma che si inserisce in un percorso di crescita progressiva iniziata dopo il recente minimo di +0,6% di novembre 2021.

L'analisi dei dati trimestrali su base dimensionale indica che i **prestiti alle piccole imprese** dopo aver toccato il picco storico dell'8,9% a marzo 2021, hanno iniziato

a rallentare per entrare in campo negativo nel 2022: a giugno 2022 diminuiscono dello 0,8%, di molto inferiore rispetto al +5,3% di un anno prima, mentre il totale imprese mostra una crescita del 2,3%.

A **livello territoriale** i prestiti alle piccole imprese crescono in sette regioni: Sardegna con il +2,9% (vs. 3,5% totale imprese), Lazio con il +2,0% (vs. 0,9% totale imprese), Campania con il +1,4% (vs. 3,3% totale imprese), Puglia con il +1,3% (vs. 4,4% totale imprese), Calabria con il +1,3% (vs. 3,1% totale imprese), Sicilia con il +0,3% (vs. 0,3% totale imprese), Basilicata con il +0,2% (vs. 3,3% totale imprese) e Molise stabile (vs. 6,6% totale imprese). **All'opposto i cali più intensi sono in Provincia Autonoma di Trento (-3,8% vs. 0,8% totale imprese), Friuli-Venezia Giulia (-3,3% vs. 5,6% totale imprese) e Veneto (-2,8% vs. 2,1% totale imprese)**. Solo in Lazio e Piemonte la performance dei prestiti alle piccole imprese è migliore di quella del totale imprese.

IL COSTO DEL CREDITO

Ad agosto 2022 il tasso di interesse sui prestiti pagato dalle società non finanziarie in Italia per nuove operazioni è pari all'1,45%, inferiore di 35 punti base rispetto all'1,80% rilevato nell'Eurozona; inferiore all'1,97% della Germania, all'1,78% della Francia e all'1,60% della Spagna.

In **chiave dinamica** il tasso di interesse ha iniziato a crescere nel 2022: ad agosto 2022 l'Eurozona cresce di 46 punti base in un anno, la Germania registra 64 punti base in più, seguita dalla Francia con 53 punti, dall'Italia con 38 punti e dalla Spagna con 12 punti in più.

L'analisi dei tassi per **classe dimensionale del prestito** evidenzia ad agosto 2022 un tasso per prestiti fino a 1 milione di euro pari all'2,22%, il doppio (+110 punti base) rispetto allo 1,12% per i prestiti oltre tale soglia, fenomeno più contenuto nell'Eurozona (tasso del 2,20%, 53 punti base sopra all'1,67% dei restanti prestiti). Il costo del credito più alto è quello per i prestiti più contenuti fino ai 250 mila euro, maggiormente diffusi tra le imprese di minor dimensione: ad agosto 2022 il tasso di interesse è pari del 2,51% +139 punti base rispetto all'1,12% dei prestiti superiori ad 1 milione di euro mentre in Eurozona il tasso per importi fino a 250 mila euro è del 2,32%, 65 punti base superiore all'1,67% dei prestiti superiori al milione di euro. ▀

COSTO CREDITO: NEL 2022 +170 PUNTI TASSI, CON EFFETTI NEGATIVI SU INVESTIMENTI, PRODUTTIVITÀ E TRANSIZIONE GREEN

L'inasprimento delle condizioni di politica monetaria per combattere l'inflazione sta determinando un rialzo del costo del credito alle imprese che – comprimendo la creazione di valore aggiunto – ha pesanti ricadute recessive sull'economia.

Nonostante il raffreddamento autunnale dei prezzi di petrolio e gas naturale, persiste sull'economia dell'Eurozona un alto **tasso di inflazione**, che a dicembre è al 9,2% (era 10,1% a novembre). In conseguenza di una **maggiore spinta dei prezzi dell'energia**, l'inflazione in Italia rimane in doppia cifra collocandosi al 12,3% (era 12,6% a novembre), mentre negli Stati Uniti la crescita dei prezzi al consumo rallenta al 6,5% (era 7,1% a novembre).

Per contrastare l'inflazione, la Bce ha deciso una vigorosa **stretta monetaria**, aumentando i tassi di interesse di riferimento di 250 punti base tra luglio e dicembre. La Bce ha preannunciato **prossimi ulteriori aumenti dei tassi** «in misura significativa a un ritmo costante per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine». Nella storia dell'euro non hanno precedenti l'intensità della stretta monetaria e la crescita dei prezzi attualmente in corso.

L'analisi delle ultime evidenze sul mercato del credito pubblicate da Banca d'Italia sottolinea la trasmissione della politica monetaria restrittiva sul **costo dei prestiti** per il sistema produttivo, che amplifica gli **straordinari effetti della crisi energetica e caro bollette sui bilanci aziendali**.

A novembre 2022 il **tasso sui prestiti alle imprese per nuove operazioni** con importo fino 1 milione è salito al 3,37% con un aumento di 170 punti base rispetto ad un anno prima, raggiungendo un **livello** che non si registrava da otto anni (novembre 2014). Solo a gennaio 2012, nel pieno della crisi del debito sovrano, con lo *spre-*

ad BTP-Bund a oltre 400 punti base, si registrò una **crescita** dei tassi sui prestiti più intensa (+176 punti base) di quella in corso.

Il **tasso medio sulle consistenze** dei prestiti alle imprese (società non finanziarie) in conto corrente arriva al 3,34%, salendo di 112 punti base nell'arco di dodici mesi.

Un approfondimento sul mercato del credito delle imprese nel report dell'Ufficio Studi 'Finanza d'impresa, tra crisi energetica e stretta monetaria'.

L'accentuata crescita dei tassi in corso potrebbe determinare una pesante **frenata dell'economia**. Secondo le **recenti valutazioni del Fondo monetario internazionale**, metà dell'Unione europea sarà in recessione, mentre si delinea il rischio di una eccessiva normalizzazione dei tassi ufficiali.

Nel terzo trimestre 2022, a fianco del rincaro dei tassi di interesse, cade la domanda di credito per gli **investimenti**. Con una ridotta accumulazione di capitale si determinano **ricadute** sulla propensione all'**innovazione** e sulla dinamica della **produttività**, mentre frena la sostituzione di impianti meno efficienti, rallentando il contenimento dei consumi di energia e la transizione green delle imprese.

In un contesto di politica fiscale prudente l'aumento dei tassi fa salire la **spesa per gli interessi sul debito pubblico**, spiazzando gli **interventi fiscali a sostegno degli investimenti** delle imprese.

La stretta rallenterà il **settore immobiliare e delle costruzioni**, i **comparti che hanno sostenuto la ripresa post-Covid-19**: a novembre 2022 il costo dei prestiti per l'acquisto di abitazioni sale al 3,06%, con un aumento di 162 punti base rispetto un anno prima. Anche la **spesa delle famiglie per beni di consumo durevoli e di auto-veicoli** viene penalizzata dall'aumento del costo del credito al consumo, il cui tasso a novembre è salito al 7,66%, con un aumento di 144 punti base in un anno. ◀

SCADENZIARIO MARZO 2023

Giovedì 16

Ritenute irpef e add. Regionale/comunale

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Versamento contributi INPS

Versamento dei contributi previdenziali da lavoro dipendente e gestione separata.

Certificazione unica

Invio telematico della dichiarazione all'Agenzia delle Entrate e consegna ai soggetti che nel 2022 hanno percepito redditi e compensi assoggettabili a ritenuta fiscale.

Sabato 25

(scadenza posticipata al 27 marzo)

Cassa edile di Trento

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento.

Venerdì 31

Invio telematico flusso uniemens

Invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di febbraio 2023).

BONUS CARBURANTE DA 200 EURO: POSSIBILITÀ DI EROGAZIONE ANCHE NEL 2023

Anche per il 2023, è stata prevista la possibilità, per i datori di lavoro privati, di **erogare ai lavoratori buoni carburante** esenti fino ad un importo di **200 euro**.

In attesa di chiarimenti da parte dell'Agenzia delle Entrate, si ritiene che il bonus carburante possa essere così **disciplinato**:

- è una **facoltà dell'azienda**, non un obbligo riconoscere il bonus carburante ai dipendenti;
- può essere **erogato solo ai lavoratori dipendenti** (no amministratori e no contratti di co.co.co);
- **non concorre alla formazione del reddito del lavoratore** se di importo non superiore a 200 euro, se supera tale limite viene assoggettato totalmente a tassazione fiscale e previdenziale;
- l'erogazione è prevista per il periodo **1° gennaio – 31 dicembre 2023**;

- è da considerarsi **aggiuntivo rispetto al valore di esenzione annuo dei fringe benefit** che per il 2023, al momento, è pari a 258,23 euro.

HAI BISOGNO DI MAGGIORI INFORMAZIONI?

Per ogni altro dettaglio contatta:

- **per Aziende associate CON servizio paghe in Associazione – contatta i tuoi consulenti:**

- Lorenzo Mittempergher:

[0461803821](tel:0461803821) – l.mittempergher@artigiani.tn.it

- Silvia Busetti [0461803923](tel:0461803923) – s.busetti@artigiani.tn.it

- Marika Salati [0461 803804](tel:0461803804) – m.salati@artigiani.tn.it

- **per Aziende associate SENZA il servizio paghe in Associazione, contattare il proprio consulente del lavoro oppure l'Area politica del lavoro e contrattazione:** Deborah Battisti: [0461 803729](tel:0461803729) – d.battisti@artigiani.tn.it



EDITORE
Fatatrac
2022

PREZZO
€ 24,90

ETÀ DI LETTURA
Bambini da 8 anni

I grandi atelier d'artista

Con il passare dei secoli, l'arte si reinventa di continuo attraverso nuovi stili e nuove tecniche. Dall'Antico Egitto alla street art, passando attraverso Leonardo da Vinci, Hokusai, Camille Claudel, Yves Saint Laurent, Man Ray, Louise Bourgeois, Jean-Michel Basquiat, Artemisia Gentileschi... I più grandi scultori, incisori, registi, architetti e fotografi della storia aprono le porte dei loro atelier: un viaggio nell'universo di sedici artisti alla scoperta degli strumenti e dei segreti dietro ai loro capolavori, durante il quale lettore potrà anche divertirsi a cercare gli oggetti nascosti nelle immagini.



EDITORE
Gribaudo
2022

PREZZO
€ 19,90

ETÀ DI LETTURA
Bambini da 9 anni

Castelli

Alla conquista delle più belle e inespugnabili fortezze del mondo

Come si viveva in un castello medievale? Che tipo di abilità servivano per diventare cavaliere? Quali armi si usavano per attaccare una fortezza? Dalle rovine della fortezza di Montgomery dell'XI secolo al moderno castello Hearst, passando per Windsor e il castello Scaligero di Sirmione, il lettore potrà compiere un sorprendente tour nei trentacinque castelli più leggendari ed importanti del mondo, esplorando le meravigliose stanze di re e regine. Il libro mescola illustrazioni che rappresentano i castelli in un cruciale momento della loro storia, fotografie che li mostrano come appaiono oggi e piantine che svelano stanze e spazi dei palazzi.

VI INTERESSA QUESTO LIBRO? VOLETE ACQUISTARLO? VOLETE SAPERNE DI PIÙ?

Contattateci con una mail a info@passpartu.net
o visitate il nostro shop www.passpartu.net/negozio/

COMUNE DI TRENTO

MISURE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Obbligo chiusura porte esercizi commerciali dal 9 gennaio al 31 marzo 2023

Dal 9 gennaio al 31 marzo, per i negozi del comune di Trento, sarà vietato tenere aperte le porte se il riscaldamento è acceso.

Il provvedimento vuole rispondere alle indicazioni dell'Unione Europea in tema di **emergenza climatica**: mantenere l'aumento del riscaldamento globale me-



dio al di sotto di 2°C, far fronte agli impatti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica.

CHI HA L'OBBLIGO

Tutti gli **esercizi commerciali, di somministrazione alimenti e bevande e gli edifici con accesso al pubblico con aperture che si affacciano sull'esterno**.

Fa ovviamente eccezione il tempo necessario all'entrata e all'uscita delle persone, al carico/scarico di merci o alla regolare aerazione dei locali.

ESCLUSIONI

Sono **esclusi** gli esercizi le cui porte di accesso al pubblico non si affacciano direttamente all'esterno (ad esempio negozi all'interno di centri commerciali) oppure dotati di dispositivi idonei ad evitare la dispersione termica (ad esempio lame d'aria) tenuti in funzione.

SANZIONI

Per chi non rispetta l'ordinanza, sono previste sanzioni che vanno da **83,00 a 498,00 euro**.

REGISTRO OPERATORI LEGNO (EUTR): ULTERIORI CHIARIMENTI

Ulteriori chiarimenti in merito alle **tempistiche di comunicazione dei dati** sul Registro degli operatori legno (EUTR).

Diversamente da quanto precedentemente comunicato siamo a chiarire che **l'iscrizione per il 2023** potrà essere rinnovata **dal 16 gennaio 2023 in poi**, comunque prima della data in cui si intende effettuare nel 2023 la commercializzazione o l'immissione sul territorio UE di legno o prodotti legnosi.

Nella comunicazione dovranno essere dichiarate le **quantità di prodotti legnosi "commercializzati" nel 2022**.



ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Magazzino/deposito/laboratorio in località Spini di Gardolo (TN) di 200 mq (comprensivi anche di un locale ufficio/laboratorio + un bagno) + un soppalco di 150 mq circa con scaffalatura. Parcheggio di proprietà esterno. Disponibilità dal 01/01/23. ☎ 337.416938 ✉ ps@piesse-tn.it

Capannone sito in Via Zarga 61 a Lavis, 550 mq – capannone 380 mq; ufficio 120 mq; soppalco; piazzale 50 mq e ulteriori parcheggi comuni. Affitto 1.850,00 euro al mese. ☎ 348.4720752

Poltrona in un salone di parrucchiera a Rovereto. ☎ 366.5976884

Capannone artigianato/commerciale ad Arco, di 500 mq circa composto da: laboratorio, reparto esposizione - vendita - due uffici - tre bagni - dieci posto auto. ☎ 333.2206712

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana, commercianti o come deposito box auto doppio. ☎ 339.1290841

Magazzino deposito finestrato fronte strada con servizio e ufficio a Trento, Corso 3 Novembre, di circa 200 mq, a 900 euro mensili. ☎ 329.8023012 - 349.4784120 - 0461.985255

CEDO

Attività di parrucchiera ben avviata a Mezzolombardo in Via IV novembre 40/G; affitto molto buono; locale luminoso arredato a fine 2020, con 4 posti lavorativi, zona Color Bar, zona lavaggio comoda e intima, zona con armadietti per custodire oggetti personali delle clienti, cabina lavaggio ciotole e materiale vario; magazzino per prodotti e attacchi lavatrice e asciugatrice, caldaia, contenitori rifiuti, doccia; bagno con antibagno; stanza per estetica base e ricostruzione unghie; aria condizionata; arredamento bianco e grigio; parcheggi privati. ☎ 327.8134754

Attività di parrucchiera loc. Brentonico (TN). Zona centralissima, muri in affitto 55 mq, completa di arredamento, 2 posti donna + 2 posti uomo e con attrezzature. Ottima occasione per chi desidera acquistare clientela giovanile. ☎ 349.9312697

Attività storica di pasticceria in centro a Rovereto per pensionamento. ☎ 347.1160970 - 0464.420086

Attività di parrucchiera ben avviata in centro Trento, 5 posti lavoro, 2 lavaggi, 65 mq, cedesi per trasferimento. ☎ 349.6032075

Licenza taxi a Trento. ☎ 349.5750612

CERCO

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Furgone con tetto alto, passo corto e in buone condizioni. ☎ 349.4686481 (Mauro)



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

N. 80 elementi ponteggio completo a telai prefabbricati, marca F.Ili Goffi con libretto originale per motivi di sgombero magazzino. ☎ 340.2665878

Gru a torre, terna con miscelatrice, attrezzatura edile varia (ponteggio, pannelli, puntelli, attrezzatura varia per edilizia). ☎ 335.6160175

Capannone di 1.100 metri quadri, piano terra compreso di piazzale esterno, parcheggi, rampe per bilici e 5 metri di altezza, adatto a imprese di trasporti e logistica, zona interporto a Trento. Dotato di 200 metri quadri di uffici cablati con le fibre ottiche suddivisi su piano terra e piano superiore con vari servizi. ☎ 349.8391946

Casa singola a Denno (TN) con locale per produzione commerciale di mq 106 e due appartamenti subito abitabili di mq 118 e 90, box auto, soffitta, cantina e cortile, totale mq 314. ☎ 340.0732766

Magazzino/deposito/laboratorio in località Spini di Gardolo (TN) di 200 mq (comprensivi anche di un locale ufficio/laboratorio + un bagno) + un soppalco di 150 mq circa con scaffalatura. Parcheggio di proprietà esterno. Disponibilità dal 01/01/23. ☎ 337.416938 ✉ ps@piesse-tn.it

n° 2 carroponti usati Omis bitrave, 5 ton da 20 mt, con doppia velocità nei 3 movimenti. ☎ 335.6745955

Impresa di pulizie ben avviata che opera nel settore dal 1998, molto sviluppatasi nel tempo e operante in prevalenza nella zona dell'Alto Garda; conta appalti di condomini e uffici fissi con contratti annuali. Vendita attività con attrezzature leggere e un furgone. ☎ 333.8843488

Punzonatrice Schiavi Fim 2007 30t lavoro 1250x2500 Multitol 6 punzoni Index 360° in ottime condizioni completa di molti punzoni e matrici. ☎ 348.5347145

Minipala gommata FAI KOMATSU SK05J, unico proprietario, anno marzo 2003, causa inutilizzo, ore 2.220, con benna miscelatrice, ruota di scorta e rampe di carico in alluminio, prezzo € 12.000. ☎ 338.9333121

Capannone a lotti di circa 400/800 mq, zona strategica a Mezzolombardo. ☎ 333.8547982

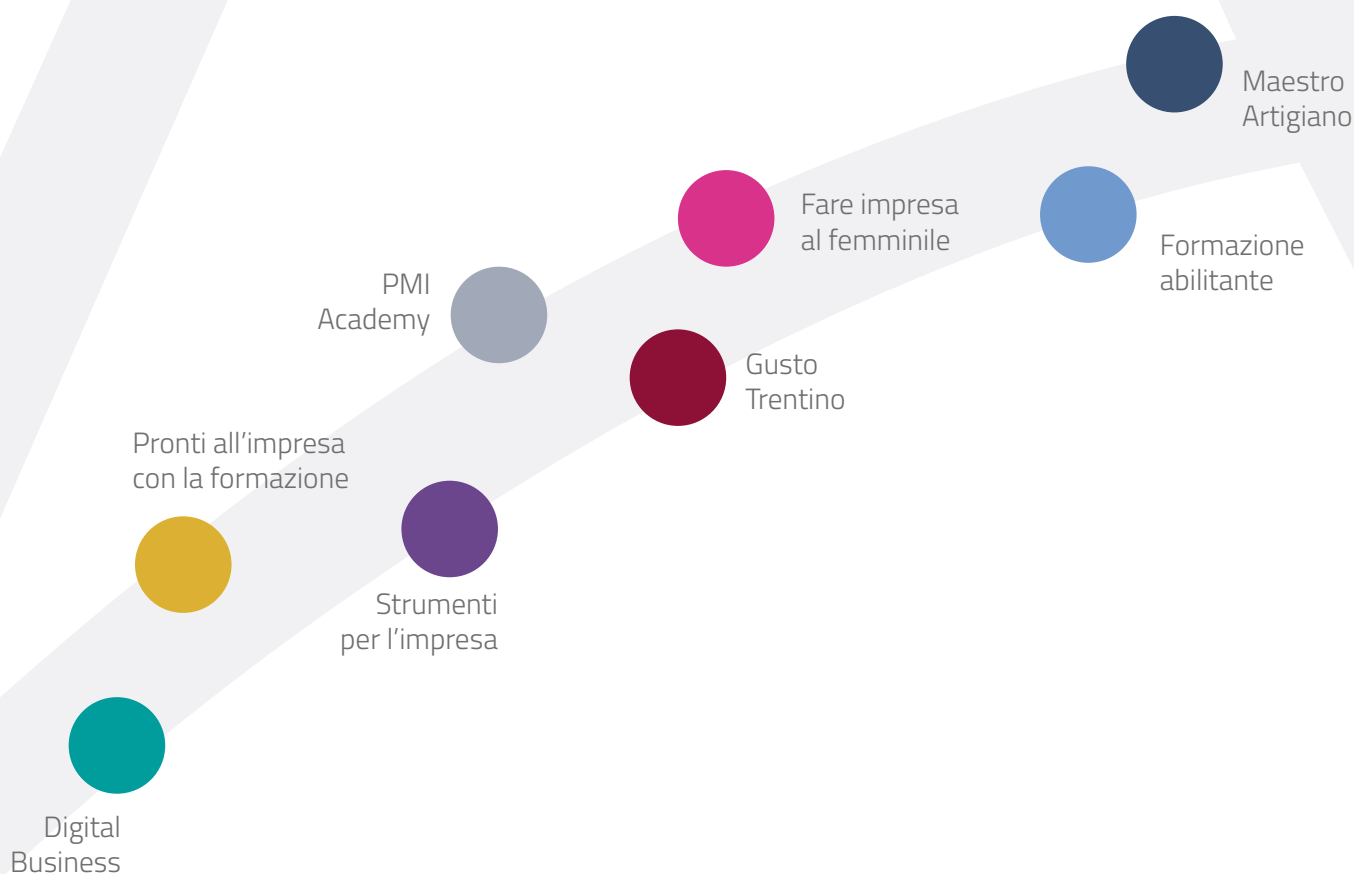
OCCASIONE!!! Capannone in zona artigianale alta Val di Sole 900 mq così disposti: piano terra 410 mq, laboratorio altezza m 4,10 con ingresso e zona uffici controsoppalcati e separati da pareti vetrate in alluminio, riscaldamento a pavimento. Primo piano 410 mq ad alta portata, finito al grezzo e tetto in ferro a vista, servito da vano scala e grande montacarichi. Al piano interrato 120 mq locale di sgombero con accesso diretto dal vano scala. Centrale termica con entrata separata. Tutto in ottime condizioni. Impianto fotovoltaico di 15 Kw sul tetto. Ampi spazi esterni. Proprietà recintata e grande cancello di accesso elettrificato. Info: ☎ 0463.751400 - 333.7209725.

Circa 500 mq di coppi nuovi a 3 colori (Molina) per motivi di sgombero capannone. ☎ 335.7611828 - 336.736368

Betoniera "Bragagnolo" 250L nuova. ☎ 340.8344423

Macchina pulisci pannelli del 2004 (Rapetti) modello 40/S a € 2.200,00 trattabili e impianto di betonaggio con pala raschiante del 2004 (Imer), per cessata attività, a € 3.000,00 trattabili. ☎ 335.7027616

VENDO



La formazione a servizio del territorio

Ti aspettiamo per percorrere, al tuo fianco,
un tratto di strada, quella del tuo successo.



CAMPAGNA NASTRO GIALLO

La tua **salute**
vale
3 Euro al mese?



Mutua Artieri propone una nuova protezione che,
con 36€/anno, offre un indennizzo immediato di 5.000€ in caso di prima diagnosi di cancro.

Per partire, ci servono 1200 adesioni. Se tu non ne beneficerai mai, come ti auguriamo, saprai che il tuo contributo aiuterà chi sta vivendo un momento di forte difficoltà.

**Per te stesso e per chi ne avrà bisogno
ADERISCI SUBITO.**



Mutua Artieri ETS
Società di Mutuo Soccorso

INFO

www.mutuaartieri.it | Tel 0461 1920727

E-mail: info@mutuaartieri.it

**ADERISCI
SUBITO**

